

Parte da Tivoli l'iniziativa anti-liste d'attesa della Uil per offrire esami diagnostici gratis agli anziani

Babbo Natale regala una visita

■ In una giornata 55 ecocolordopler, 20 visite fisiatriche, 25 visite osteopatiche, 35 misurazioni glicemia, 35 analisi complete urine. Dove non arriva la sanità pubblica, arriva il sindacato. Nello specifico la Uil, che avvia l'iniziativa «Più importante dei nonni, c'è solo la salute dei nonni».

Organizzata con l'Associazione solidarietà sindacale internazionale, l'iniziativa è stata messa in campo per offrire alle persone più deboli un momento di vera e buona sanità. Il risanamento dei conti della sanità regionale ha portato alla riduzione dei servizi, che, di fatto, è stata pagata dai cittadini. E il prezzo più alto è ricaduto sulle spalle di quella fascia della popolazione che in questi anni, complice la crisi eco-

nomica, si è progressivamente impoverita fino al punto di rinunciare alle cure mediche.

È per questo motivo che insieme con la Uil di Roma e del Lazio, la Uil Fpl, la Uil Pensionati e l'Associazione per i diritti degli Anziani (Ada), l'Assi ha deciso di raggiungere i cittadini e offrire loro dei check up gratuiti. L'iniziativa è cominciata ieri da un centro anziani di Tivoli, dove sin dal mattino centinaia di anziani hanno potuto usufruire gratuitamente della misurazione della pressione e della glicemia, di analisi complete delle urine, di esami per la saturazione del sangue e di altre visite diagnostiche per le quali le liste d'attesa sono lunghissime. Tra queste l'ecodopler cardiaco: nel Lazio l'attesa è di sette mese, 55

anziani lo hanno potuto sostenere gratis.

Le visite gratis proseguiranno nelle prossime settimane in diversi quartieri di Roma e in altri Comuni dell'hinterland. «Ritengo - spiega Paolo Dominici, segretario della Uil di Roma e del Lazio con delega alla sanità - che questa prima iniziativa dell'Assi sia un aiuto concreto per le persone meno fortunate. Tanto per fare un esempio, ci vogliono più di 240 giorni per prenotare tramite Cup una visita fisiatrica, mentre per un ecocolordopler i tempi di attesa diventano biblici, superando i sette mesi. Noi rispondiamo così a chi ancora dalla cabina di regia della Sanità regionale vuole farci credere che tutto va bene, che il diritto alle cure nel Lazio è

per tutti».

L'iniziativa partita ieri proseguirà per tutto il 2017 interessando due centri anziani al mese e fa seguito alla prevenzione delle malattie ipertensive che ha visto la Uil impegnata davanti ai propri centri servizi e che ha consentito a 850 persone di visitarsi.

«È certo - conclude Dominici - che la salute sia il bene primario ed è inaccettabile che ormai una grande quantità di popolazione debba rinunciare a curarsi a causa di problemi economici o di inaccessibilità al sistema sanitario regionale».

Dan. Dim.



Peso: 17%